

Riunione consigli pastorali riuniti 15.10.2024

Riunione consigli pastorali riuniti 15.10.2024

Presenti:

Valeria Bianchin (cons. collaborazione)
Maria Luisa Patron (cons. collaborazione)
Lorenza Denaro (cons. collaborazione)
d Silvano Filippetto
d Dario Magro
Silvia Bellato (gruppo famiglie)
Francesca Bison (ministri straordinari) sostituita da Bertina De Facci
Bertina De Facci (ministri straordinari)
Licia Vizianello (sagra Gaggio)
Daniela Nardari (Caritas)
Giorgio Sancilotto (neocatecumenali)
Silvia Pieretto /AC Gaggio)
Irene Pieretto (coro Gaggio)
Manuel Stammati (scout)
Rosa Catapano (Agape)
Barbara Pasqualato (lettori)
Maria Manuela Girardi (battesimi)
Franco Angeli (coro ut unum sit Marcon)
Alessandro Donolato (coro san Liberale)
Annita Tommasella (segreteria Gaggio)
Nicola Carbone (Kerygma)
Rita Gasparetto (segreteria San Liberale)
Antonella Vecchiato (acqua del sindaco)
Giorgio Nichele (Noi)
Alessandro Pasquati (AC)
Maurizio Padovan (membro esterno)

Dopo l'iniziale invocazione allo Spirito Santo si presentano alcune sostituzioni tra i membri dei CPR e si ricorda come il lavoro sia maggiormente fruttuoso se viene garantita – per quanto possibile – la presenza sempre della stessa persona alle riunioni. Si suggerisce anche in caso d'impossibilità a presenziare di nominare un sostituto tra i membri del proprio gruppo e anche per questo è importante aggiornare tutti sui lavori svolti nei cpr.

I consigli vengono aggiornati in merito al progetto "Casa di Miriam" di accoglienza a Gaggio che procede nonostante qualche rallentamento a causa della necessità di appoggiarsi a realtà con struttura giuridica definita.

In relazione ai problemi di comunicazione all'interno della collaborazione relativamente a eventi e iniziative dei singoli gruppi verrà a breve predisposto dal consiglio di collaborazione un prospetto riassuntivo relativo alle finalità e utilizzo dei vari gruppi whatsapp e alle persone di riferimento per i servizi di comunicazione (broadcast e granello) e l'utilizzo degli spazi parrocchiali.

Viene rappresentato come nelle celebrazioni funebri con il consenso della famiglia non sarà sempre presente la consacrazione eucaristica.

Si richiama il tema scelto per il lavoro dell'anno pastorale tra quelli indicati dalla Diocesi: il tema socio – economico – politico – ecclesiale. Il consiglio di collaborazione ha chiesto a Maurizio Padovan, esperto di dottrina sociale della Chiesa, di accompagnare la riflessione dei cpr in questa prima fase per poter acquisire gli strumenti necessari per procedere nel discernimento comunitario.

Si introduce il tema della dottrina sociale della Chiesa ed in particolare il compendio redatto per il giubileo del 2000 e pubblicato nel 2004. Maurizio Padovan rappresenta come lo stesso possa essere uno strumento per approfondire il pensiero della Chiesa e il suo sviluppo nel corso degli anni, attraverso i documenti del magistero, sui maggiori temi sociali.

Si avvia la riflessione su quali possono essere i motivi che hanno portato a una sempre maggiore disaffezione verso l'impegno politico e sociale con una conseguente sempre minor rilevanza

dei corpi intermedi (associazioni, partiti, sindacati etc.). Ci si concentra sul dato ritenuto esemplificativo della disaffezione al voto e ci si divide in 4 gruppi per identificare 3 cause di ciò.

Al rientro nel grande gruppo si espongono gli esiti della riflessione e i risultati vengono schematizzati come segue:



Lo schema nato dalla riflessione sulla disaffezione al voto ben rispecchia la realtà relativa all'impegno socio-politico-economico-ecclesiale in generale.

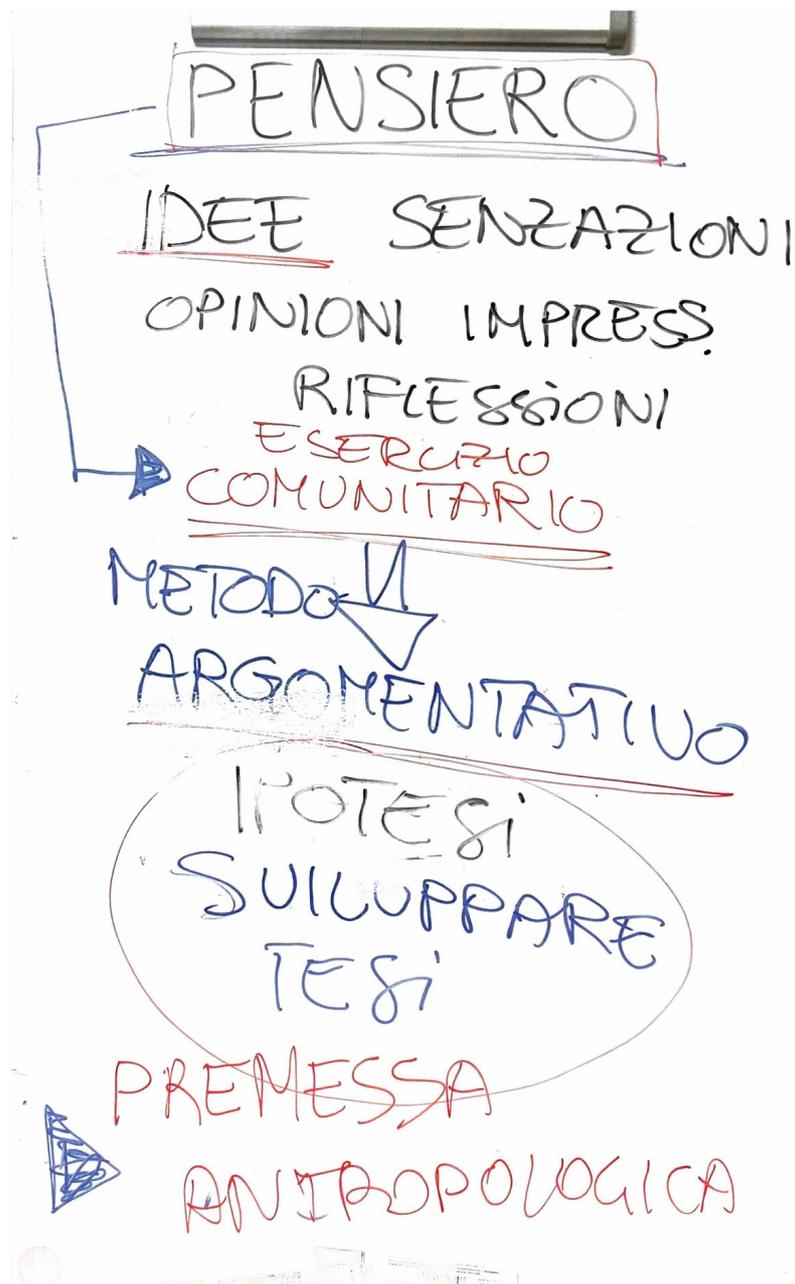
Maurizio introduce quindi la categoria del pensiero, traendo spunto da due encicliche di Paolo VI e Benedetto XVI, evidenziando come il pensiero quale insieme di idee, sensazioni, opinioni, impressioni e riflessioni – tutti concetti istantanei e passeggeri – sia invece un esercizio comunitario di meditazione e trattenimento di quanto è importante e fondante, sfrondando quanto invece risulta essere temporaneo e accessorio.

Per porre in essere tale atto comune serve coraggio e consapevolezza delle proprie risorse e capacità, e grazie al ruolo del facilitatore è stato visibile come ciò sia emerso anche durante l'incontro in quanto i singoli divisi nei piccoli gruppi e poi nel gruppo unitario hanno elaborato nel confronto e nel dialogo contenuti coerenti, con la costruzione di un ragionamento articolato.

Maurizio evidenzia quindi come l'esercizio comunitario del pensiero necessiti pertanto del metodo argomentativo per il quale partendo da un'ipotesi si deve dare atto dello sviluppo del proprio pensiero per giungere ad una tesi.

Questo è un metodo razionale ed è uno strumento a servizio dell'uomo, Maurizio ipotizza poi che sia il nostro credo valoriale a dover orientare tale strumento.

Ulteriore passaggio su cui vengono sollecitati i consigli pastorali riguarda la necessità che l'ipotesi di base del metodo argomentativo in gruppo deve essere condivisa e non può che partire da un sentire comune in merito all'uomo come individuo e come essere sociale in relazione (premessa antropologica).



Maurizio sottolinea come l'incarnazione di Gesù - unico caso in cui una religione rappresenta un Dio che desidera scendere nel mondo degli uomini piuttosto che di uomini che desiderano elevarsi verso la divinità - possa essere significativa quando si pensa a cosa ci spinge a impegnarci e appassionarci a quanto è terreno.

Forse ci si potrebbe interrogare anche se lo possa essere altrettanto per tratteggiare una figura di uomo da cui partire.

Nel prossimo incontro fissato per il 11 dicembre 2024, i cpr lavoreranno e si confronteranno sulla "premessa antropologica" che li accomuna.

